



"CHALLENGE FILIPPO MONDELLI" DELLA GUARDIA DI FINANZA

La donazione delle Fiamme Gialle in memoria



C'erano anche le medaglie d'argento di Parigi 2024 nella disciplina "quattro di coppia", Luca Chiumento e Andrea Panizza, e la finalista in "otto" femminile Elisa Mondelli a consegnare al Rizzoli i fondi raccolti grazie all'iniziativa "Challenge Filippo Mondelli" da destinare alla ricerca sui tumori delle ossa: la gara di beneficenza al remoergometro, organizzata dalle Fiamme Gialle insieme all'associazione "Io Sono Filippo APS" di concerto con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, si è svolta online dal 10 al 16 giugno e ha raccolto la somma di 7.300 euro che, per volere dei familiari di Filippo, è stata destinata all'Osteoncologia del Rizzoli a sostegno dei progetti di ricerca portati avanti tra laboratori e reparti (studio preclinico per l'identificazione di nuovi agenti terapeutici per i pazienti affetti da sarcomi ossei). Ad accogliere i finanzieri e i familiari di Filippo, il direttore generale Anselmo Campagna, che ha sottolineato come l'incontro con il Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza rappresenti un appuntamento intenso e sentito. Il direttore del reparto di Osteoncologia Toni Ibrahim ha evidenziato l'importanza di sentire la vicinanza di realtà come quella delle Fiamme Gialle per non

arrendersi nel lungo lavoro di ricerca ancora necessario per conoscere e combattere i tumori dell'apparato muscoloscheletrico, tra cui l'osteosarcoma, il tumore che colpì Filippo Mondelli, campione di canottaggio delle Fiamme Gialle. L'incontro è proseguito con la visita al nuovo laboratorio 3D con l'ing. Alberto Leardini, direttore del Laboratorio Analisi del Movimento, che ha illustrato le attività di progettazione di protesi personalizzate stampate in 3D, spesso utilizzate anche per i pazienti che a seguito della rimozione di un tumore subiscono una grande perdita di osso e hanno quindi necessità di un impianto su misura per riacquistare la piena funzionalità delle articolazioni colpite.

v.b.

TEAMLIFE E ASSOCIAZIONE CAMPANACCI

Donate borracce e sciarpe per i pazienti del Rizzoli



Sono 260 le borracce termiche prodotte dalla ditta Bugatti e donate ai reparti di Osteoncologia e Clinica Ortopedica III dalle associazioni Mario Campanacci e Teamlife, quest'ultima ha anche donato delle fasce scaldacollo in collaborazione con il "Motoclub Lumezzane". Il materiale è stato consegnato personalmente sabato 30 novembre in ospedale dai volontari delle due associazioni, legate dall'esperienza del presidente di Teamlife

Ersilio Ambrosini, ex paziente del Rizzoli curato dallo scomparso Prof. Mario Campanacci, all'epoca direttore della Clinica di Ortopedia Oncologica, e poi dalla dottoressa Laura Campanacci, oggi chirurga della Clinica Ortopedica 3.

Ersilio ha vissuto tutte le fasi della malattia oncologica da quando era ragazzo fino all'età adulta. Guarito, ha deciso di fondare "Teamlife", un'associazione impegnata nel sostegno della ricerca per la cura dei sarcomi dell'apparato muscoloscheletrico e il benessere delle persone con disabilità. La sua esperienza lo ha reso testimone diretto della vita all'interno dei reparti oncologici. Proprio questo suo percorso di vita ha permesso di accompagnare alla donazione un efficacie messaggio di vicinanza e speranza ai pazienti coinvolti nell'iniziativa, creando un bel momento di dialogo anche con i pazienti più piccoli.

I donatori sono stati accolti dalla dottoressa Laura Campanacci insieme al dottor Enrico Lucarelli, responsabile Terapie Rigenerative in Oncologia, al dottor Andrea Marrari dell'Osteoncologia e alla Coordinatrice Infermieristica dell'Osteoncologia Paola Coluccino. L'iniziativa, oltre a essere risultata particolarmente riuscita da un punto di vista "emotivo", oltre che aver fornito un oggetti materialmente utili, si è anche inserita alla perfezione nell'ambito del progetto di riduzione dell'uso delle plastiche all'interno dei reparti.

t.d.m.



L'albero di Natale nell'atrio monumentale del Rizzoli, allestito dall'associazione Ansabbio, che ha donato come ogni anno anche gli addobbi di luci interne ed esterne all'ospedale e le altre decorazioni natalizie.

MASTERCLASS ELETROCHEMIOTERAPIA



14-15 novembre - Terza edizione della masterclass sulla tecnica di trattamento delle lesioni tumorali organizzata dalla Radiologia Diagnostica e Interventistica, con ospiti ortopedici e radiologi interventisti italiani, da L'Aquila e Catania, e stranieri, da Francia e Gran Bretagna.

ONCOLOGIA A SAN DIEGO



13-16 novembre - All'Annual Meeting CTOS (Connective Tissue Oncology Society), tenutosi a San Diego, negli Stati Uniti, hanno partecipato per il Rizzoli la responsabile del Laboratorio di Oncologia Sperimentale dottoressa Katia Scotlandi, la dottoressa Emanuela Palmerini dell'Osteoncologia e il dottor Gianmarco Tuzzato della Clinica Ortopedica 3.

Tre relazioni, sul microambiente tumorale e le terapie per la cura degli osteosarcomi, e un poster in ambito trattamento del tumore a cellule giganti tenosinoviali.

CAMPANACCI IN MESSICO



4-7 dicembre - La dottoressa Laura Campanacci della Clinica Ortopedica 3 è stata relatrice al Congresso della Sociedad Mexicana de Ortopedia Oncologica y Salvamento de Extremidades (SMOOSE), che si è tenuto a Mèrida, in Messico, discutendo sei relazioni sulla chirurgia ricostruttiva e innovativa per i sarcomi ossei - *in foto con il presidente della Società messicana Luis Miguel Linares Gonzales..*

SIMPOSIO SIM SU ORTOPLASTICA



29 novembre - Si è tenuto in Sala Vasari il Simposio organizzato dalla Società Italiana di Microchirurgia dedicato alla disciplina chirurgica dell'Ortoplastica, con una sessione dedicata ai giovani chirurghi.

L'evento si è concluso con una serata di raccolta fondi per un progetto che la SIM ha intrapreso quest'anno: ad oggi in tutto il Kenia solo due chirurghi plastici sono autonomi nell'esecuzione di interventi ricostruttivi microchirurgici; la Società sostiene quindi un progetto di formazione di chirurghi del Kenia basato su fellowship in Italia e missioni di supporto in Kenia. La prima fellow ha trascorso tre mesi al Rizzoli - *nella foto il direttore dell'Ortoplastica Marco Innocenti con colleghi e congressisti.*

MARCHESENI IN UGANDA



Novembre 2024 - Il dottor Leonardo Marchesini Reggiani, chirurgo dell'Ortopedia Pediatrica del Rizzoli, ha partecipato a una missione di Emergency presso il centro di chirurgia pediatrica dell'associazione ad Entebbe, in Uganda. Nel mese di permanenza Marchesini si è occupato della parte ortopedica del trattamento di bambini affetti da estrofia vescicale affiancando un team internazionale di chirurghi urologi.

EVANGELISTI IN PARAGUAY



7-9 novembre - Il dottor Gisberto Evangelisti della Chirurgia Vertebrata ha partecipato in qualità di ospite internazionale al congresso della Società Paraguiana di Chirurgia Vertebrata.

Nell'ambito dell'incontro dedicato agli sviluppi nella chirurgia oncologica, Evangelisti ha portato l'esperienza del Rizzoli e approfondito il tema delle metastasi vertebrali.

TRISOLINO A VIENNA



20-22 novembre - Il dottor Giovanni Trisolino dell'Ortopedia Pediatrica ha partecipato all'evento organizzato dalla European Paediatric Orthopaedic Society all'Ospedale Ortopedico Speising di Vienna, in Austria, trattando i temi dei traumi e delle fratture in età pediatrica. In particolare è stato speaker in due panel nei quali ha approfondito il tema del trattamento dei traumi non accidentali e delle fratture di piede.

RIZZOLI-RIT SULLA SENSORISTICA



4 dicembre - Si è tenuto al Centro di Ricerca l'incontro promosso dal Dipartimento Rizzoli-RIT dedicato alla sensoristica e alla sua applicazione nella clinica ortopedica.

Hanno tenuto relazioni l'ing. Paolo Caravaggi del Laboratorio di Analisi del movimento con un intervento sui sensori per analisi biomeccaniche del cammino, il dottor Lorenzo Brognara del dipartimento Scienze Biomediche e Neuromotorie Unibo, che ha parlato di sensori inerziali per diagnosi e monitoraggio delle patologie del piede e della caviglia, l'ingegner Stefano Di Paolo, ricercatore sanitario della Clinica 2, che ha tenuto un intervento sulla chirurgia legamentosa e protesica del ginocchio, il dottor Paolo Sassu e la dottoressa Alice Pedrini della Clinica 4 Ortoplastica, che hanno approfondito il tema della ricostruzione bionica dell'arto superiore. A chiudere dell'evento, che fa parte del ciclo "Ricerca e assistenza: un percorso possibile - PAF 2024", il direttore del Dipartimento Rizzoli-RIT prof. Nicola Baldini.

CUG, SERIE TV MEDICHE E GENERE

L'iniziativa per la Giornata contro la violenza sulle donne



Il Comitato Unico di Garanzia del Rizzoli ha proposto un incontro sulla rappresentazione di genere nelle serie televisive con ambientazione ospedaliera, i "medical drama". Evolutisi nel corso degli ultimi decenni fino a diventare in alcuni casi successi internazionali, rappresentano un terreno di studio particolarmente interessante

circa il modo in cui vengono delineati i personaggi rispetto al genere.

A illustrare alcune ricerche in merito è stata la prof. Stefania Antonioni, docente di Television Studies all'Università Carlo Bo di Urbino, introdotta dalla presidente Cug del Rizzoli Elisa Porcu.

IOR IN TV

Martedì 26 novembre - Nel programma Elisir di Rai3 interviste al direttore dell'Ortopedia Rizzoli-Bentivoglio Massimiliano Mosca per parlare di frattura di caviglia e al direttore del Laboratorio di analisi del movimento Alberto Leardini per approfondire il tema delle protesi personalizzate in 3D



Mercoledì 27 novembre - Il direttore dell'Ortopedia e chirurgia Protesica e dei reimpianti di anca e ginocchio Francesco Traina in un servizio di TG5 Salute Canale 5 per parlare di protesi in ortopedia



Domenica 13 ottobre - Il direttore della Clinica 1 Cesare Faldini ospite di Rai1 nel programma Check Up per parlare di osteoporosi.



That's Italy è una docu-serie di Rai Italia che racconta la bellezza e la cultura delle città italiane al pubblico internazionale. Nella puntata dedicata a Bologna la conduttrice Natasha Lusenti accompagna il pubblico a scoprire l'eccellenza storica e artistica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.



**6 Gennaio 2025
ore 10**

Festività dell'Epifania

Chiesa di San Michele in Bosco
Piazzale di San Michele in Bosco, 3 - Bologna

S. Messa celebrata da
S. Em. Cardinale MATTEO MARIA ZUPPI
Arcivescovo di Bologna

Si ringrazi:
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA
IRCCS-ISTITUTO-ORTOPEDICO-RIZZOLI
RADIO IOR
CIRCOLO IOR

Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO

Un anno di "pillole privacy"

Nel corso del 2024 abbiamo scelto di soffermarci su argomenti secondo noi meritevoli di approfondimento in quanto connotati da elementi di novità oppure in quanto argomenti importanti, rispetto ai quali abbiamo ritenuto utile incoraggiare una riflessione da parte dei dipendenti.

Ricapitolando, quest'anno abbiamo parlato di:

- Dati sanitari e IA: il Decalogo dell'Autorità Garante (gennaio 2024)
- Posta elettronica, attenzione all'utilizzo! (febbraio 2024)
- Diritto all'oblio (marzo 2024)
- AI Act: il nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (aprile 2024)
- La figura dell'Autorizzato al trattamento (maggio 2024)
- Il nuovo sistema di cambio password: guida pratica ai casi d'uso (giugno 2024)
- La conservazione delle password: le indicazioni del Garante Privacy (luglio 2024)
- La centralità degli adempimenti informativi nel trattamento dei dati personali (agosto 2024)
- Come scrivere un'informativa efficace (settembre 2024)
- Il diritto di accesso ai dati personali (ottobre 2024)
- L'individuazione della base giuridica del trattamento (novembre 2024)

Per qualsiasi dubbio, ricordiamo di consultare la documentazione disponibile nell'area intranet aziendale (<http://intranet.internal.ior.it/privacy-informazioni-dipendente>).

Non ci resta che augurare a tutti buone Feste, confidando in un nuovo anno all'insegnata della privacy e della sicurezza dei dati!

CONCERTO PER ILDEGARDA

Coro Arcanto e archiviozeta in Sala Vasari



Circolo Culturale Ricreativo IOR

RIZZOLI 1000 SOUNDS. La sera del 29 novembre si è tenuto presso l'Aula Manzoli del Rizzoli il primo Concerto di Musica Rock organizzato dal Circolo dal titolo RIZZOLI 1000 SOUNDS. Lo spettacolo, che ha visto più di cento spettatori paganti e quaranta musicisti, ha divertito per più di tre ore tutti i partecipanti, che al termine hanno cantato sulle note di "We are the world" modificata per l'occorrenza in "We are the IOR!". Una grande serata all'insegna della partecipazione e della solidarietà: l'incasso verrà infatti devoluto alla Fondazione Rizzoli. I nostri più sentiti ringraziamenti alla Direzione Generale dell'Istituto, Dott. Anselmo Campagna e alle componenti della segreteria, all'Ufficio Comunicazione e Relazioni con i Media, alla Fondazione Istituto Ortopedico Rizzoli, agli sponsor Tamburini, Bar Picnic, Happy Angel'S, a tutti i consiglieri e collaboratori del Circolo IOR e a tutti coloro che hanno voluto passare una serata divertente con noi. Grazie a tutti!

Omaggi di Natale. Presso la Segreteria del Circolo sono in distribuzione i tradizionali omaggi di Natale riservati agli iscritti; è ancora possibile aderire alla campagna di tesseramento. Chi ha l'addebito in busta paga deve ritirare la tessera presso la segreteria.

Natale solidae. Continua fino al 4 gennaio la raccolta di doni da distribuire la vigilia di Natale e per l'Epifania ai piccoli ricoverati del Rizzoli. I doni nuovi non riciclati possono essere lasciati in segreteria del Circolo nei giorni di apertura fino al 21 dicembre e poi contattando il 328.6250199 solo whatsapp

Visite monumentale. Riprenderanno a fine gennaio 2025 le visite alla parte monumentale del Rizzoli, a cura del Consigliere Sante Garofani.

Prenotazioni scrivendo a circoloir@ior.it. Le visite sono gratuite e riservate agli iscritti al Circolo IOR o comunque in possesso di tessera ARCI.

Ricordando che la Segreteria e il Bar del Circolo osserveranno come di consueto la chiusura natalizia, vi inviamo i nostri più cari auguri di Buone Festività.

Informazioni, richieste o proposte a circoloir@ior.it, tel. 051.6366308 nei giorni di apertura. La sede del Circolo, adiacente al Bar, è aperta tutti i lunedì e giovedì dalle 11.30 alle 14.30.

Circolo Aziendale ARCI - IOR

C'era una volta ANNIBAL CARO, UN INNAMORATO DI SAN MICHELE IN BOSCO

"...per temporeggiare qualche giorno in loco comodo, ho pensato che si trattenga a Bologna nel Monastero di fuori di San Michele in Bosco, il quale è loco delizioso e fresco. E quando si risolva ciò fare ci scriverà di qua a chi bisogna perché siano le comodità che le convengono."

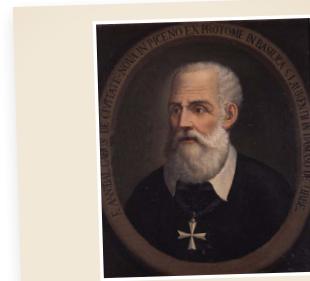
Questo invito allegato a una bella visione di San Michele in Bosco era indirizzato da Annibal Caro al Cardinale francese Carlo Borbone Di Vendome, prelato in procinto di entrare in Italia con meta Roma. Annibal Caro conosceva il Cardinale, a quel tempo aveva ripreso servizio con il Cardinal Alessandro Farnese. Era nato a Civitanova Marche nel 1507, fu un umanista apprezzato nel suo tempo ed ebbe ruoli non trascurabili con la Famiglia Farnese.

Annibal Caro era sicuramente a San Michele in Bosco anche quando il Papa Paolo III Farnese era stato ospite dei monaci olivetani essendo in viaggio per giungere a Busseto dove si incontrerà con Carlo V. Un incontro che il Pontefice si augurava risolutivo per non avere l'ostilità dell'Imperatore alla nascita del Ducato di Parma e Piacenza, il cui Duca, secondo Palo III, doveva essere suo figlio Pierluigi (avuto prima di aver preso gli Ordini definitivi sacerdotali). In una serie di visite al Monastero Olivetano era presente, nella sua veste di collaboratore del Papa, anche Annibal Caro; il Pontefice lo apprezzava sia come umanista sia come politico. Fu poi Paolo III, una volta che Pierluigi divenne Duca, a suggerirgli come suo stretto collaboratore Annibal Caro.

Così in una "cronaca bolognese" Paolo III di ritorno dall'incontro a Busseto con l'Imperatore Carlo III:

"...Papa Paulo de casa Farnese ritornò a Bologna de l'anno 1543 e fece l'entrada il 17 de Martio de mattino e lo tertio giorno de Pasqua vene a san Michael in bosco cum le cardenali e stete in Bologna circa 20 giorni." Fu nella veste di massimo collaboratore del nuovo Duca che Annibal Caro, tre anni dopo, rischiò la vita quando, nel 1547, a Piacenza il primo Duca Farnese fu assassinato da una congiura di feudatari piacentini che non accettavano la trasformazione in uno Stato moderno che ridimensionava i particolarismi dei feudatari. Nella congiura, anche se mai del tutto provata, c'era stata la complicità dell'Imperatore Carlo V. Annibal Caro si salvò nascondendosi in una casapanca. Tuttavia il figlio del Duca assassinato si trincerò a Parma e dopo due anni, con un ribaltamento delle alleanze con la Francia, i Farnese salvarono il trono ducale - però dopo la morte del primo Duca la sede del trono fu spostata a Parma. Annibal Caro passò poi al servizio di un fratello del defunto Duca, Alessandro Farnese, fino alla sua morte avvenuta nel 1566.

Angelo Rambaldi



Annibal Caro (1507-1566)

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 215, anno 18, dicembre 2024
a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile

Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanesi, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico

Cristina Ghinelli

Fotografie

Lorenz Piretti, Tommaso Di Marzo

Stampa

Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Greta Baccaro, Laura Campanacci, Pamela Pedretti,
Giulia Prati, Angelo Rambaldi, Daniele Tosarelli

Chiuso il 13 dicembre 2024 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:
iornews@ior.it 051 6366819